

PASQUA

festa della vita nuova

Abbiamo iniziato da qualche giorno la stagione della primavera e in questo tempo tutto si risveglia: il sole, la natura, gli alberi in fiore, il canto degli uccelli...

Il torpore dell'inverno fa capolino e la luce e il calore della primavera portano vita nuova.

La festa della Pasqua si inserisce nella stagione della primavera, della vita nuova.

La parola "Pasqua" ricorda la festa degli ebrei, il "passaggio" dell'angelo della morte che ha liberato il popolo dalla schiavitù dell'Egitto: dove l'angelo ha trovato il sangue

dell'agnello, i primogeniti sono rimasti in vita, dove il sangue non c'era, è arrivata la morte.

Ogni anno gli ebrei commemorano questo evento, che ha segnato la loro storia e ha portato vita e salvezza.

Anche Gesù da buon ebreo, con i suoi amici gli apostoli, ha celebrato la Pasqua e ne ha dato un senso nuovo, anticipatore del suo sacrificio, del suo sangue offerto per la vita dell'umanità. Dopo alcuni giorni dalla cena pasquale, si sarebbe immolato sulla croce e dopo aver esalato l'ultimo respiro, dal suo costato è scaturito sangue ed acqua: **i sacramenti del**

battesimo e dell'eucaristia che ci hanno inserito nella vita di Cristo.

Ogni anno celebrare **la Pasqua è rivivere l'evento che ha cambiato la nostra storia di credenti.** Con Cristo partecipiamo alla sua passione e morte e siamo in attesa della risurrezione.

Ogni domenica noi riviviamo la Pasqua, riattualizzando il memoriale della salvezza. È il mistero della fede: "Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione nell'attesa della tua venuta".

IN QUESTO NUMERO

Dom Cristiano presbitero	2
Storie d'amore	3
Giuseppe, padre e patrono	3
A Sara	4
Gruppo Caritas	4
NOI - Per rimettersi in gioco	5
Festa della pace	6
Campo Giovanissimi	6
Sinodo dei giovani	7
Tutti insieme a don Giovanni	7
La gioia dell'amore	8
Al lavoro da credenti	9
Bilancio parrocchiale	10

Celebrazioni Settimana Santa e Pasqua 11 e 12

Come cristiani siamo chiamati a vivere in comunione con Cristo e a portare vita nuova nelle nostre case e nelle nostre famiglie.

Il nostro mondo ha bisogno di fatti di vita, di buone notizie: di comprensione, di misericordia, di amicizia, di lavoro, di famiglie che si rispettano e si aprano alla vita, di giovani appassionati e sognatori, ... di vita eterna.

*Questa Pasqua
sia per noi occasione
di vita nuova.*

don Alberto Salvan



Dom Cristiano *presbitero*

Sabato pomeriggio 4 febbraio per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova, ho ricevuto, assieme ad altri due confratelli, monaci benedettini di Praglia, dom Guglielmo e dom Luigi, l'ordine sacro del Presbiterato.

Per quanto riguarda i monaci, san Benedetto nel capitolo 62° della sua Regola prescrive:

“Se un abate desidera che uno dei suoi monaci sia ordinato sacerdote o diacono per il servizio della comunità scelga in essa un fratello degno di esercitare tali funzioni.

Ma il monaco ordinato si guardi dalla vanità e dalla superbia e non creda di poter fare altro che quello che gli ordina l'abate, tenendo sempre presente che d'ora in poi dovrà essere maggiormente sottomesso alla disciplina.



Né col pretesto del sacerdozio trascuri l'obbedienza alla Regola o la disciplina, ma anzi progredisca sempre più nelle vie di Dio”.

È seguendo queste indicazioni della Regola che, dopo molti anni dalle ultime ordinazioni presbiterali, anche a Praglia l'Abate (dopo aver ascoltato, con voto deliberativo, il parere del consiglio dei decani) ha chiamato alcuni fratelli ad esercitare questo servizio rivolto certamente al bene di tutta la Chiesa, ma in particolare della nostra Comunità benedettina: tra questi ci sono anch'io [...].

In questo momento così importante per la mia vita e per quella degli altri miei confratelli vi chiedo umilmente di accompagnarci con la carità della vostra preghiera e la bontà del vostro ricordo affinché Dio ci renda degni del ministero che la Chiesa mette nelle nostre mani.

E questo, come dice san Benedetto, ut in omnibus glorificetur Deus, affinché in tutto sia glorificato Dio.

dom Cristiano Ballan OSB



Storie d'amore quotidiane



Se quanto vissuto domenica 29 gennaio alla Messa delle ore 11:00 fosse lo spirito con il quale ciascun cittadino, ogni cristiano, accoglie l'uomo e la donna che gli stanno accanto, sarebbe certamente facile costruire un mondo migliore, una società che "guarisce dalla logica dello scarto [...] favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale".

Sembrava avessero proprio ascoltato il messaggio dei Vescovi per la "giornata per la vita", i genitori dei trenta bambini battezzati nel 2016 che hanno circondato l'altare a ricordare il dono della **vita per sempre** ricevuto con il sacramento: testimoni visibili (e sorridenti!) della cura familiare verso i loro piccoli, dell'amore che fa sognare un futuro migliore e porta ad un impegno concreto per l'educazione e la crescita delle nuove generazioni.

Quando i vescovi, nel ricordo delle opere di Santa Teresa di Calcutta, sottolineano come la dedizione



ai bimbi a agli anziani sia ancora presente in molte nostre famiglie, tornano a proporre come primaria missione delle comunità cristiane l'operare per la dignità di ciascun individuo; così **questa tradizionale ricorrenza diventa occasione per la nostra parrocchia di raccogliere fondi per il "movimento per la vita",** ma soprattutto **per riportare l'attenzione verso le situazioni quotidiane di difficoltà e per individuare com-**

portamenti e soluzioni per affrontarle.

Nella festa di queste famiglie della nostra parrocchia, che hanno accolto il dono di una nuova vita, abbiamo veramente visto il volto di una comunità che vive la speranza, come una "civile rivoluzione" per "una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime".

Giancarlo Cusinato

Giuseppe, padre e patrono

Quale esempio di padre è migliore di Giuseppe che, innamorato di Maria, ha accettato il disegno di Dio, amando e crescendo Gesù, insegnandogli il mestiere di falegname, e cercando di essere modello e guida per la sua famiglia?

Come comunità abbiamo festeggiato il nostro patrono da giovedì 16 marzo con il **secondo torneo di briscola**, che ha avuto un buon numero di partecipanti, continuando poi venerdì con **una serata di giochi dedicata ai ragazzi**, che con la loro allegria ed energia hanno portato una ventata di freschezza.

Sabato con un **concerto di musica sacra** in chiesa siamo entrati nella solennità della festa di San Giuseppe. La nostra corale Santa Giuliana ha aperto il concerto con due canzoni del suo repertorio, per poi continuare con la corale ospite "Armonia Mundi" di Noventa Padovana, che ci ha dato un assaggio della sua bravura, emozionando tutti i partecipanti con sei brani polifonici accompagnati dall'organo e concludendo la performance con il brano *Lacrymosa* dal *Requiem* di Mozart. Il concerto è stato chiuso dal coro Giovani che con violino, chitarra e percussioni ha dato un tocco di ritmo e festosità alla serata. I festeggiamenti sono continuati domenica alle 9.30, con la **Messa animata dai bimbi del Centro Infanzia**. All'inizio c'è stato un momento commovente, con un pensiero per la maestra Sara.

Ricordando San Giuseppe e la festa dei papà, durante l'omelia don Alberto ha chiesto ai bambini cosa volessero dai loro papà e un bimbo ha risposto: "un abbraccio". Un abbraccio paterno ed amorevole, che li faccia sentire sicuri, amati. Perché papà non si nasce ma si diventa, crescendo a fianco dei figli, senza paura di far uscire la tenerezza che ai bambini tanto piace, proprio come fece Giuseppe stando sempre a fianco di Gesù.

Per concludere, domenica sera presso **il capitello di via Maso**, intitolato a San Giuseppe, si è celebrata la Messa che ha visto numerosi partecipanti; durante l'omelia è stata valorizzata la figura del papà spesso messa in secondo piano, ma molto importante nella crescita dei figli e della famiglia.

Stefania Marangon





CENTRO INFANZIA "Suor Almarosa Rech" a Sara

Tutto parla di te" ha ripetuto più volte la tua famiglia ed è proprio vero, non possiamo che sottolinearlo ancora una volta muovendoci negli spazi e nelle azioni che quotidianamente condividevamo con te.

In questo tempo siamo state segnate dalla tua partenza. Sei stata una bravissima e amorevole maestra, preziosa collega con idee e proposte sempre contagiose, musicista che provava ad insegnarci a stare a tempo, un'amica fidata con la quale si sorrideva e si dividevano le fatiche della vita, persona speciale, un tassello importante del grande puzzle che dipinge il nostro Centro Infanzia, tu, un tassello che merita di essere ricordato per la bellezza e la completezza che ci donava.

Questi sono stati i giorni tra i più difficili nel nostro Centro Infanzia, ci siamo strette tra di noi e tra lacrime e profonda nostalgia ti abbiamo pensata tantissimo ricordando il tuo sorriso, perché tu eri così... radiosa e sappiamo bene come ci vorresti anche ora.

Grazie per quanto ci hai donato, grazie per aver condiviso il nostro cammino... a noi rimane il difficile

compito di continuare ciò che tu con tanto amore hai iniziato 20 anni fa e per questo immaginiamo il nostro puzzle completo.

Il tuo tassello è riempito con il tuo ricordo, i tuoi insegnamenti, i tuoi consigli, le canzoni che ci hai insegnato. E allora...

**Arriva il treno elettrico che passa e se ne va,
che passa sotto i ponti per le vie della città,
signore vuol salire ci voglion 100 lire,
il bigliettaio è pronto,
è l'ora di salire...**



Ciao Sara, ti vogliamo bene!

Staff Centro Infanzia



Gruppo Caritas di Villa del Conte

Se qualcuno desidera far parte di questo gruppo, contatti il Parroco

La Caritas è un organismo pastorale della Chiesa Cattolica. Si chiama Caritas perché vuole educare alla carità, intesa come amore evangelico.

La Caritas educa ad amare, cerca modi che possono essere efficaci per educare le persone e la Comunità a vivere con concretezza la fede nelle relazioni di tutti i giorni testimoniando e credendo in un Dio che è amore.

La Caritas ha la prevalente funzione pedagogica di ascoltare, incontrare e accompagnare le persone, soprattutto quelle in difficoltà.

Il gruppo costituito a Villa del Conte è formato da una decina di persone, che operano in vari modi, che per prima cosa hanno partecipato ad un corso di formazione che li ha preparati e gli ha fatto comprendere cosa vuol dire essere un gruppo Caritas all'interno di una Comunità.

Nel nostro paese, finora si è impegnato nell'informazione e nel coinvolgimento sul tema profughi, con testimonianze e video, animazione delle celebrazioni eucaristiche, raccolta dei generi alimentari tutto l'anno e in modo particolare nei momenti forti della Quaresima e dell'Avvento, distribuzione di borsette contenenti generi alimentari, destinate a famiglie bisognose della nostra Parrocchia o del Vicariato. Ha inoltre allestito un mercatino con oggetti regalati da persone della Comunità, vendendoli tutti ad un euro, il cui ricavato è stato destinato a persone in difficoltà.

In Vicariato, partecipa al centro di ascolto, in modo attivo, con la presenza di più persone.

Gruppo Caritas



LAYOUT - Edizione locale

**comunità
infesta**

In redazione:

don Alberto Salvan, Alessia Reato,
Ludovica Dall'Ava, Stefania Marangon,
Renato Bagarolo, Riccardo Giaccon

redazione@parrocchiavilladelconte.it
www.parrocchiavilladelconte.it

Telefono e fax ufficio: 049 5744007
Telefono abitazione: 049 5744108
Cell. don Alberto: 340 0701748
Cell. don Lorenzo: 346 2242128

Editore: Bertato srl - Dir. resp.: Luca Bortoli
Trib. PD 2358 del 28/04/14

SANTE MESSE

Feriali/prefestive: ore 19.00
Festive: 7.30, 9.30, 11.00, 16.30

Insieme per rimettersi in gioco

Il titolo di questo articolo è lo slogan stampato sulle tessere associative 2017, e per tutti noi volontari e tesserati vale come **invito** e anche come **programma** per le attività.

Il Circolo Noi

Per aiutarci a conoscere meglio i valori e le finalità dell'associazione, a novembre dell'anno scorso si è tenuta l'assemblea di inizio anno associativo per i 222 circoli della Diocesi di Padova, in cui è intervenuto anche il vescovo Claudio. Nella sua Mantova non esisteva questa realtà, presente qui con molte strutture e 58.000 iscritti. Per il nostro vescovo il circolo NOI è uno spazio della comunità degli adulti messo a disposizione dei piccoli, dov'è testimonianza vedere che tutti si danno da fare per tenere puliti e in ordine gli ambienti di tutti, ed è profezia educare tutti ad uno spazio comunitario, il contrario di individualismo. Il circolo NOI è quindi essere al servizio della comunità come un piccolo strumento (e non concorrente di qualche altra associazione), con lo scopo di aprire le porte a chi è lontano dalla comunità, dare importanza alle relazioni per rifondare il tessuto comunitario: strumenti e spazi non sono essenziali, la parte fondamentale sono le persone giuste. Per NOI, quindi, "sostare" porta a osservare e riconoscere ciò che conta davvero, guardare ai bisogni della comunità e rimettersi in gioco, cercando autenticità e non perfezione. Una frase dell'assistente spirituale don Mirco ri-



assume bene la nostra condizione di piccoli volontari con grandi finalità: *"Il bene è ciò che rimane, e Tu sai moltiplicare il poco che sappiamo fare"*.

Non è facile mettere in pratica e realizzare attività che rispondano a questa missione, per questo è importante farsi accompagnare, capire perché si fa una cosa.

La formazione

A febbraio si è svolta la formazione in due serate per i direttivi, le cui parole chiave sono state **gioia, servizio, comunità, accoglienza, orientamento al futuro, espressività e cultura**. Nel progettare e condividere le attività è importante considerare tutto questo, e "irradiarlo" al resto dei tesserati. A tutti chiediamo di aiutare, e farsi queste domande base: come accogliamo le persone? Ci stanno a cuore i giovani? Che stimoli stiamo dando per il futuro dei ragazzi?

Altra formazione che rientra tra gli obiettivi dell'anno



associativo è quella a cui sono invitati a partecipare i giovani animatori del futuro GRESt (dalla 4ª superiore): sarà in due momenti, sabato 22 aprile di pomeriggio-sera e domenica 30 aprile mattina: le iscrizioni sono aperte fino a fine marzo.

Le attività non mancano mai

Se guardiamo alla comunità, vediamo che ci sono state date occasioni per condividere (in autunno scorso abbiamo accompagnato nell'ultima messa un sacerdote del nostro paese, don Romano, in inverno ne abbiamo festeggiato uno nuovo, don Cristiano), e persone che si danno da fare, come le mamme che si sono rese disponibili per pulire e rendere accogliente Sala Piacentini, tutte le persone che hanno aiutato a sistemare i nuovi arredi delle aule del centro parrocchiale, le coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio con i cuochieri che hanno preparato il pranzo, i volontari e i ragazzi che hanno guardato insieme un film il pomeriggio dell'Epifania, ecc.

Ora in primavera, per la festa di San Giuseppe, torna il torneo di briscola e il concerto di cori e ci sarà anche una serata di giochi per giovanissimi.

Anche quest'anno sarà riproposto **Geni allo Sbaraglio** e avremo modo di gustare un'altra commedia del gruppo teatrale.

Martina Caon

La PARROCCHIA in collaborazione con CIRCOLO NOI presenta

Geni allo Sbaraglio

Sabato 13 maggio 2017 - ore 20.45 Sala Piacentini

Invitiamo tutta la Comunità a divertirsi in questa simpatica serata portando anche oggetti rumorosi (pentole e coperchi, racolette, fischietti... da evitare piatti di ceramica e cristalli!)

Sarà il pubblico a decidere il vincitore!

La pace si fa in tre!



I bambini e ragazzi dell'ACR, dalla prima elementare alla seconda media, assieme ai coetanei del vicariato, hanno partecipato alla festa della pace organizzata dagli animatori e svoltasi nella parrocchia di Arsego domenica 29 gennaio. La mattinata è iniziata con la Messa assieme alla co-

netta basata sulla storia de: "La spada nella roccia" dove gli animatori hanno interpretato i personaggi coinvolti nella storia, ma anche alcuni inventati.



munità di Arsego celebrata da don Lodovico. Alla fine della celebrazione i ragazzi sono stati divisi dagli animatori in quattro squadre miste, tramite la consegna ad ognuno di un medaglione del colore della squadra di appartenenza.

Per iniziare le attività i ragazzi hanno assistito alla sce-

La festa è proseguita con dei giochi a "stend", dove ogni bambino alla fine di ogni singola attività riceveva come ricompensa uno spicchio da attaccare al medaglione che portava al collo. Ogni attività era basata su un comportamento da tenere per arrivare alla pace: **Mitezza, Coraggio e Umiltà**; quindi al centro del medaglione dopo essere stato completato con tutti gli spicchi compreso uno con la scritta: "pace", compariva la scritta: "la pace si fa in tre". Dopo un momento conviviale in compagnia, durante il quale i ragazzi hanno potuto

consolidare le loro amicizie e conoscenze fatte durante i giochi, la festa si è conclusa con canti e balli di gruppo.

Al termine i ragazzi sono partiti per il rientro nelle loro parrocchie.

Ilaria e Sara Mason

GIOVANISSIMI Campo invernale



Il gioco di squadra diventa fondamentale quando si deve affrontare un ostacolo o semplicemente una prova creativa.



Quello che può sembrare un semplice gioco, nasconde delle riflessioni che non sempre vengono colte dai ragazzi, ecco allora l'importanza degli animatori nel spiegare il vero significato.



I volontari della cucina hanno soddisfatto i palati dei nostri giovani: Sandra, Rossana, Stefania, Michele, Angelo, GRAZIE!

SINODO DEI GIOVANI



Allora... cominciamo con questa avventura, cercando di coinvolgere tanti altri giovani, che non sono venuti alla GMG o che non partecipano alla vita della tua comunità.

Quale migliore occasione che la GMG di Cracovia per annunciare un'iniziativa che vedrà protagonisti i giovani della Diocesi di Padova? Così il 29 luglio durante la celebrazione eucaristica a Proszowice (Polonia), il vescovo Claudio ha annunciato ai giovani presenti un progetto che li vedrà protagonisti:

il SINODO dei GIOVANI.

Con questa iniziativa il vescovo e la Chiesa di Padova desiderano coinvolgere in maniera capillare **ragazzi e ragazze tra i 18 e i 35 anni** che appartengono alle parrocchie, alle associazioni e ai movimenti ecclesiali e non solo. «Desideriamo partire dalla vostra vita – ha detto il vescovo Claudio – e vi chiediamo di aiutarci a ripensare, insieme, la Chiesa, perché voi siete la Chiesa non solo del futuro, ma anche di oggi».

Ci sono due domande che faranno da filo conduttore a quest'esperienza e al percorso che impegnerà i giovani: secondo noi giovani, che cosa il Signore vuole dalla Chiesa oggi? E come insieme possiamo servire

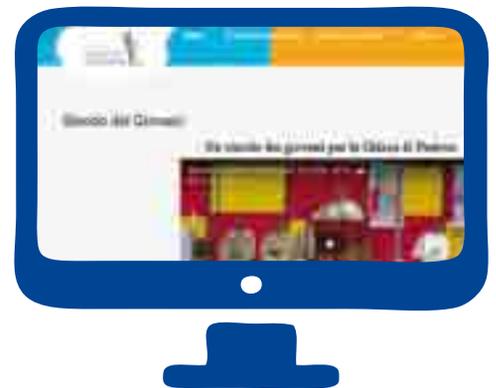
i nostri amici anche non credenti? **Si tratta di camminare insieme per confrontarsi sui temi e le questioni che stanno a cuore ai giovani, su come loro vedono la Chiesa e su come impostare un progetto che parta proprio dai protagonisti**, pensato insieme, sui temi, i tempi e i modi che maggiormente appartengono alle nuove generazioni.

Il percorso durerà qualche anno e inizierà ufficialmente a partire dal 3 giugno 2017.

I primi incontri cominceranno poi verso settembre/ottobre. **Ogni parrocchia è chiamata ad organizzare dei gruppi di discussione** per cercare di rispondere alle domande proposte dalle linee guida della diocesi.

Per saperne di più e rimanere aggiornati la diocesi ha dedicato uno spazio al sinodo all'interno del sito www.giovanipadova.it/sinodo-dei-giovani/

Filippo Reato, Serena Sgambaro



Tutti insieme a don Giovanni

Il 15 gennaio 2017 noi ragazzi di seconda e terza media, che quest'anno riceveremo i sette doni dello Spirito Santo, siamo partiti per Verona, per vivere un **ritiro in preparazione alla Cresima**. Ad aspettarci c'era don Giovanni Fasoli, con cui abbiamo avuto modo di stare insieme e divertirci, ma anche di riflettere su ciò che vorremmo fare della nostra vita.

Alessia Reato

Per me il ritiro a Verona è stato molto divertente, ma allo stesso tempo educativo.

Secondo me il ritiro a Verona è stato soprattutto educativo.

È stata un'esperienza interessante e coinvolgente, soprattutto quando abbiamo visto il video del ragazzo che ha deciso di andare via di casa, portando con sé i soldi e spendendoli tutti nel gioco d'azzardo. La storia mi ha ricordato la parabola del padre buono. Durante il filmato ho fatto una riflessione: perché la maggior parte dei ragazzi di oggi tende a buttare via i propri soldi, e quelli dei genitori in alcol, giochi d'azzardo e droga, invece di metterli via per il futuro?

È stata una bellissima esperienza spirituale per la preparazione alla Cresima, oltre che un modo per stare insieme e divertirsi.

PAGINA MURO

La gioia dell'amore

L'esortazione Apostolica **"Amoris Laetitia"** del santo padre Francesco sull'amore nella famiglia del 2016 è un documento frutto del Sinodo straordinario del 2014 e del Sinodo ordinario del 2015, preparati a loro volta da una consultazione aperta ai cristiani, di tutto il mondo, così come desiderato da Papa Francesco che ha voluto coinvolgere tutti i battezzati nella riflessione preparatoria.

"Questa esortazione... la intendo come una proposta per le famiglie cristiane, che le stimoli a stimare i doni del matrimonio e della famiglia, e a mantenere un amore forte e pieno di valori quali la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza. [...] Si propone di incoraggiare tutti ad essere segni di misericordia e di vicinanza

li dove la vita familiare non si realizza perfettamente o non si svolge con pace e gioia. (Amoris Laetitia n. 5) "A causa della ricchezza dei due anni di riflessioni che ha apportato il cammino sinodale, la presente Esortazione affronta, con stili diversi, molti e svariati temi. Questo spiega la sua inevitabile estensione. Perciò non consiglio una lettura generale affrettata. Potrà essere meglio valorizzata, sia dalle famiglie sia dagli operatori di pastorale familiare, se la approfondiranno pazientemente una parte dopo l'altra, o se vi cercheranno quello di cui avranno bisogno in ogni circostanza concreta.

Spero che ognuno, attraverso la lettura, si senta

chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse «non sono un problema, sono principalmente un'opportunità»." (n.7)

Quello che colpisce leggendo l'intero documento è come il Papa abbia raccolto tutti i punti di vista, di ogni parte del mondo sia laico che religioso, tenendo presente il vissuto di ciascuna famiglia, nelle più svariate difficoltà e fragilità, di tutte le fasce d'età.

Lo sguardo del Papa sembra davvero toccare con dolcezza tutte le situazioni.

Nei primi capitoli, un po' più complessi, illumina il cammino delle famiglie con la Parola di Dio, parla della realtà e delle sfide delle famiglie di oggi e della vocazione della famiglia con lo sguardo rivolto a Gesù, con l'aiuto dei documenti della Chiesa, in particolare dal Concilio Vaticano II in poi.

I capitoli 4 e 5 sono indirizzati in particolare ai coniugi. Il capitolo 4 parla dell'amore nel matrimonio e si apre con una spiegazione molto semplice e profonda dell'**inno alla carità di San Paolo** (1Cor 13,4-7). È un testo che si può utilizzare per un cammino personale o familiare, a cui seguono le riflessioni sul **crescere nella carità coniugale**, sull'amore appassionato, sulla trasformazione nel tempo dell'amore. Nel capitolo successivo si parla **dell'amore che diventa fecondo**, dell'attesa e accoglienza di una nuova vita, della fecondità allargata con riferimento alle adozioni o agli affidi, ma anche alla famiglia inserita nella grande famiglia comunitaria e aperta all'altro, per poi parlare anche del nucleo parentale, dell'essere figli, fratelli, anziani, delle amicizie tra famiglie... Così come delle famiglie con difficoltà di vario genere.

Nel capitolo 6 si parla di come annunciare il Vangelo della famiglia oggi, come guidare i fidanzati nel cammino di preparazione al matrimonio e le coppie di sposi nei primi anni. È particolare come indichi che il cammino di formazione dei futuri sposi parta dalla loro infanzia in famiglia. Parla delle crisi, delle angosce e delle difficoltà, dell'accompagnamento dopo rotture o divorzi, delle situazioni complesse, della morte di un familiare.

Il capitolo 7 ci aiuta a riflettere sull'**educazione dei figli**, a partire da dove sono i nostri figli, dalla loro

formazione, dal reale che vivono, dal contesto familiare educativo, all'educazione sessuale e la trasmissione della fede.

È un particolare aiuto per la riflessione dei genitori e degli educatori.

Il capitolo 8 è indirizzato agli "addetti ai lavori" su come accompagnare, discernere e integrare le fragilità, con particolare riferimento all'accompagnamento delle coppie conviventi o legate da matrimonio civile, lo sguardo costruttivo di fronte a conviventi che chiedono il matrimonio religioso, l'accoglienza verso i divorziati risposati... Sottolineando

come la Chiesa debba sempre reintegrare, mai emarginare, ognuno deve sentirsi "oggetto di una misericordia immeritata, incondizionata e gratuita" (n.297), tutti devono essere accolti e integrati nelle comunità cristiane.

Non vi sarà nessuna nuova normativa di tipo canonico riferita a queste situazioni di fragilità, ma "in qualunque circostanza [...] deve risuonare l'invito a percorrere la via caritatis.

La carità fraterna è la prima legge dei cristiani (cfr Gv 15, 12; Gal 5, 14)" (n. 306). La Chiesa

deve, senza sminuire il valore dell'ideale evangelico, accompagnare con misericordia e pazienza.

Con il capitolo 9 si conclude l'Esortazione dando particolare importanza alla spiritualità coniugale e familiare. Ci ricorda che

la Trinità è presente nella famiglia reale e concreta, anche nei momenti più difficili, e che la spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti che ci aiutano a crescere nella vita dello Spirito fino a contemplare ogni persona cara con gli occhi di Dio e riconoscere Cristo in lei.

In più punti il Papa esorta i destinatari dei vari capitoli, in altri ringrazia per ciò che essi vivono quotidianamente. Questo dà l'impressione che questa Esortazione sia come una lettera rivolta a ciascuno di noi, nella sua situazione attuale di laico, di sposato, di figlio, di genitore, di religioso... Come nasce dai Sinodi e quindi dalla consultazione con tutta la Chiesa, ora viene riconsegnata a ciascun cristiano che vuole camminare nella gioia dell'amore.

Ludovica D.

Adulti nella fede

Al lavoro da credenti non solo questione di soldi

L'**Azione Cattolica Vicaria** ha proposto tre incontri serali per adulti e gruppi famiglie sul tema "**Nel lavoro da credenti**".

L'iniziativa parte dall'esperienza diocesana proposta dall'AC per i gruppi adulti e per i gruppi famiglie dei vicariati "Adulti nella fede". Questi incontri hanno utilizzato le classiche modalità dell'AC di un momento assieme, di un successivo confronto in piccoli gruppi ed una restituzione finale. Agli incontri è sempre stato presente don Enrico Piccolo, assistente vicariale AC.

Il primo incontro **si è svolto il 18 febbraio a Cavino** con la testimonianza di una coppia che con l'aiuto della fede in Dio ha sempre superato molte prove sia economiche che di salute, riconoscendo la presenza di Dio in tante persone che li hanno aiutati. È seguito il confronto che ci ha aiutato a capire che, non siamo sempre soli ad

affrontare i problemi, ma possiamo unirci nelle difficoltà e nel dialogo, vedere le cose con un'ottica diversa.

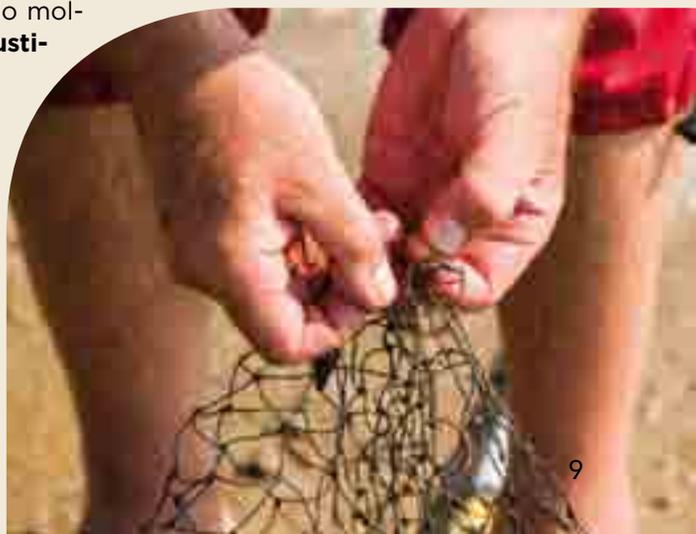
Il secondo incontro **si è svolto qui a Villa del Conte il 4 marzo**. Abbiamo letto il Vangelo di Matteo (20, 1-16), brano che parla degli operai dell'ultima ora che ricevono la stessa paga dei primi. Dopo il lavoro di gruppo, don Andrea Albertin, biblista, assistente diocesano di AC, ci ha spiegato il brano del Vangelo puntando molto su tre valori **dignità - giustizia - solidarietà**.

Il terzo e ultimo incontro **si è svolto il 18 marzo a S. Marco di Camposampiero**, in cui nei gruppi abbiamo cercato di raccontare un po' la nostra situazione lavorativa, cercando anche di farci aiutare dai valori emersi nel secondo incontro. Ci siamo resi

conto di come sia difficile essere testimoni cristiani nei luoghi di lavoro, anche se non mancano casi in cui **la solidarietà ha prevalso al di là dei propri egoismi**.

Queste serate sono state soprattutto un'occasione di incontro e sarebbe bello poter far ripartire questa associazione anche nella nostra Parrocchia, per una possibilità in più di vivere assieme nella Comunità.

Enrico Moreno Reato



Resoconto amministrativo della parrocchia al 31/12/2016

ENTRATE	Euro
Offerte in Chiesa	50.956,71
Offerte cassette candele	5.833,45
Offerte buste famiglie	25.823,60
Offerte sacramenti/acqua	24.658,30
Offerte liberali	10.115,00
Attività caritative	1.008,00
Attività missioni	2.400,00
Casa Bellavista - Tonezza	50.686,00
Circolo parrocchiale NOI	8.586,69
Contributi e attività varie	
Presepio	2.620,00
Chiara stella	2.210,00
Ass. sportiva Dinamika	1.250,00
Contributi vari (Genitori - Pro Loco - fiori)	6.470,00
Contributi per tribuna campo sportivo	5.030,68
Interessi attivi	227,45
TOTALE ENTRATE	€ 197.875,88

USCITE	Euro
Vita della Chiesa	12.101,60
Compensi collaboratori pastorali	3.600,00
Compensi a professionisti	15.483,14
Assicurazioni	3.986,00
Manutenzioni ordinarie	2.141,09
Cancelleria	663,68
Bollettini e riviste	2.294,20
Donazione Davide onlus	5.000,00
Contributo alla Diocesi	1.200,00
Attività caritative, missioni	1.150,00
Attività educative	1.112,00
Attività ricreative	1.718,97
Manutenzioni Tonezza	3.953,17
Spese alimentari Tonezza	9.324,60
Spese ricreative-educative Tonezza	4.089,74
Utenze	
Acqua (Etra)	948,95
Chiesa	11.363,02
Canonica	3.233,12
Centro Parrocchiale	6.455,51
Impianti sportivi	1.161,06
Casa Bellavista - Tonezza	10.957,05
Varie	
Beni strumentali - materassi	8.905,78
Tribuna campo sportivo	5.030,68
Imposte e tasse	4.528,21
Oneri bancari	115,19
TOTALE USCITE	€ 120.516,76



SBILANCIO € 77.359,12

CREDITI AL 31/12/2016	
Saldo conto corrente Parrocchia	95.487,47
Saldo conto corrente Circolo Noi	11.462,17
Saldo conto corrente fotovoltaico	110,11
Cassa Parrocchia	2.610,56
Fondo Zurich per TFR	40.000,00

DEBITI AL 31/12/2016	
Prestiti da privati	17.500,00
Mutuo impianto fotovoltaico	32.078,32
TFR Centro Infanzia	185.685,96

Progetto di restauro delle strutture parrocchiali

Da qualche mese ho segnalato alla comunità il desiderio del rinnovo delle strutture parrocchiali: **l'ultimazione della canonica** e **l'ampliamento del ristoro parrocchiale del Circolo Noi**. Per favorire tutto questo, la parrocchia ha ricevuto l'autorizzazione della Curia per l'alienazione di alcuni beni ormai superflui: *la casa del cappellano e il terreno di via Casere*. In questo tempo, chi fosse interessato all'acquisto, può contattare il parroco.

Nel **mele di maggio** convocheremo un'assemblea parrocchiale per visitare la canonica e presentare il progetto del restauro della stessa. Se le vendite ritarderanno, **chiedo l'ausilio di prestiti familiari**, che verranno depositati in un conto corrente e restituiti annualmente. La parrocchia sta provvedendo anche al riordino e alla messa in sicurezza di tutti i "beni parrocchiali".

Non vi nascondo che ultimati questi progetti, si affaceranno nuovi lavori di manutenzione della terrazza di sala Piacentini e della torre campanaria.

Vi ringrazio per il sostegno e la generosa attenzione alle esigenze della grande famiglia che è la comunità parrocchiale.

don Alberto

SCUOLA DELL'INFANZIA	
ENTRATE	634.992,22
USCITE	611.135,71
Utile d'esercizio 23.856,51	

Ricordati di NOI San Giuseppe
nella tua dichiarazione dei redditi

Non ti costa nulla, ma aiuta la tua Parrocchia!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO
E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE
DI UTILITÀ SOCIALE (O.N.L.U.S.)**

⇒ *Poni la tua firma qua* ←
FIRMA

Codice fiscale del beneficiario eventuale **80021500287**

↑
Scrivi questo numero

SETTIMANA SANTA 2017

9

Aprile

Domenica delle Palme

La Settimana Santa inizia con la domenica delle Palme o di Passione del Signore; unisce insieme il trionfo regale di Gesù e l'annuncio della passione. Ogni celebrazione liturgica è preceduta dal rito della benedizione degli ulivi, partendo dal sagrato della chiesa.

Orari delle S. Messe:

sabato 8 aprile ore 19.00

domenica 9 aprile ore 7.30, 9.30, 11.00 e 16.30



10

Aprile

Lunedì santo

Riprendiamo la tradizione dell'adorazione delle famiglie nella Settimana Santa. Ogni via del paese è chiamata ad animare con la propria presenza un'ora di preghiera davanti a Gesù Eucaristia.

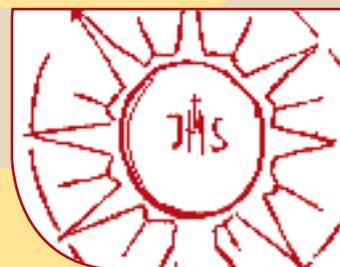
Ore 16.00 - 17.00: famiglie di via Esenti e Sant'Anna, via Rettilineo e Comunetto, Mandrie, Vittorio Veneto, Risorgive, Ghebo e Maso

Ore 17.00 - 18.00: famiglie di via Molino, Tremarende, Rive Basse, Prai dell'Acqua, Piovego, Viole, Casere, Guizze, Sant'Antonio

Ore 18.00 - 19.00: famiglie di via Corse, Agricoltura, Albere, Ca' Dolfin, S. Giuseppe, S. Giuliana, Monte Grappa, A. Moro, Ippolito Nievo

Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa

Ore 20.30 - 22.30: Adorazione per tutti e lettura continua dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" di Papa Francesco sulla famiglia



11

Aprile

Martedì santo

Giorno di adorazione e preghiera per tutte le altre famiglie della comunità.

Ore 16.00 - 17.00: famiglie di via Casoni Nuovi, via Marsara, Villanova, Sega, Busiago Nuovo, Ciliegi, Calandrine, Biancon e Campagnola

Ore 17.00 - 18.00: famiglie di via Marconi, Nicola Grassi, Piazza Vittoria, Bersaglieri, Carabinieri

Ore 18.00 - 19.00: famiglie di via Roma, via d. Giuseppe Carrara; Alpini, Papa A. Luciani

Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa

Ore 20.30 - 22.30: Adorazione per tutti e lettura continua dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" di Papa Francesco sulla famiglia



12

Aprile

Mercoledì santo

Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa

Ore 19.30: **Via Crucis** diocesana con il nostro vescovo Claudio all'OPSA di Sarameola



TRIDUO PASQUALE

13 Aprile

Giovedì santo

Con la Messa vespertina del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al Triduo Pasquale ed ha cura di far memoria di quell'ultima cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine, offrendo tutto se stesso. **In questo giorno Gesù ha istituito l'Eucaristia, il presbiterato e ci ha lasciato il dono della lavanda dei piedi, segno della carità.**



Ore 15.00: **S. Messa in Coena Domini**, per anziani e ragazzi

Ore 20.30: **S. Messa solenne** in memoria dell'ultima cena e **lavanda dei piedi** ai ragazzi della Prima Comunione (7 maggio, ore 10.00)
Al termine, momento di **preghiera** nella cappella del Santissimo

14 Aprile

Venerdì santo Confessioni in chiesa: ore 9 -12 / 15 -19

Nel giorno in cui "**Cristo nostra Pasqua**" è stato immolato, la Chiesa medita la passione di Gesù e adora la Croce. L'Azione Liturgica della sera si divide in tre parti: **Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e Santa Comunione.**
Al termine, la **processione con la Croce.** È giorno di digiuno e astinenza.



Ore 15.00: Via Crucis animata dai ragazzi del catechismo

Ore 20.30: Azione Liturgica e processione per la via principale del paese

15 Aprile

Sabato santo Confessioni in chiesa: ore 9 -12 / 15 -19

È la notte della grande Veglia. Il Signore risorto vince le tenebre della morte e dona la luce della vita eterna. La Veglia si divide in quattro momenti: **il rito della benedizione del fuoco e accensione del cero pasquale, liturgia della Parola, rito della benedizione dell'acqua e del fonte battesimale e solenne celebrazione eucaristica.**



Ore 20.30: **Veglia Pasquale** inizio sul sagrato con la benedizione del fuoco.

Nella celebrazione vivremo il mandato ai ragazzi che riceveranno la Cresima:

- **2ª media** (domenica 23 aprile, ore 10.00) con il vicario don Marco Cagol
- **3ª media** (domenica 30 aprile, ore 10.00) con il vescovo Claudio Cipolla

Pasqua di Risurrezione

Questo è il giorno nel quale Cristo nostra Pasqua si è immolato.

Per mezzo della Pasqua rinascono a vita nuova i figli della luce e si aprono ai credenti le porte del regno dei Cieli. In Lui risorto tutto l'universo risorge e si rinnova e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita.

Orari delle S. Messe:
ore 7.30, 9.30, 11.00 e 16.30



Alla comunità parrocchiale tutta, i nostri auguri di Buona Pasqua nel Signore risorto

don Alberto e don Lorenzo

Aprile 16